

*a Gianluca, con fiducia,
perché prosegua il mio "sogno",
iniziato 46 anni fa!*
Alessandro
10 set. 2005

...era la sera del 26 maggio 1962 e la "Seduta scientifica" del VI Convegno di Studi Etruschi in Orvieto, procedeva tra comunicazioni più o meno notevoli, tra applausi ed incensature, tra dibattiti ed esibizioni... Alessandro avrebbe dovuto comunicare la scoperta del "Gran Carro" subacqueo ...io e Gabriella sua moglie lo avevamo accompagnato per incoraggiarlo ... uno sconosciuto tra tanti nomi illustri... si era preparato con molta cura uno scritto che avrebbe dovuto leggere ...celebrità come Bloch, Boethius, Ward Perkins, Pallottino ... per ultimo, era la volta di Alessandro...

Quando fu salito sulla "cattedra" con la relazione scritta che avrebbe dovuto leggere... esordì improvvisando:

"Dopo così interessanti comunicazioni, dopo tanti nomi illustri, sento la opportunità di un chiarimento: chi vi parla non è un archeologo ma un ingegnere minerario, un appartenente cioè alla temuta e deprecata categoria dei tecnici" ed espose poi, sempre improvvisando, la sua scoperta subacquea, per una buona mezz'ora.

Alla fine, dopo i rituali applausi, fu circondato calorosamente da quelle celebrità, incredule, sbalordite, entusiasmata... preoccupate! dunque, l'"archeologia" si poteva fare "anche" sott'acqua!!!

Alessandro, poi, ha tranquillamente continuato le ricerche nel "nostro" lago e ne hanno parlato e discusso un po' tutti, ricercatori terrestri e subacquei, giornalisti terrestri e subacquei, politici di estrema sinistra e "archeologi" ministeriali DOC... sono passati tanti anni!

Benito Catalini
Insegnante
Pioniere del Gran Carro

È questa la "memoria brevis" di un Pioniere...e, poi, quello che "gli altri" narravano di noi volontari archeosub.....

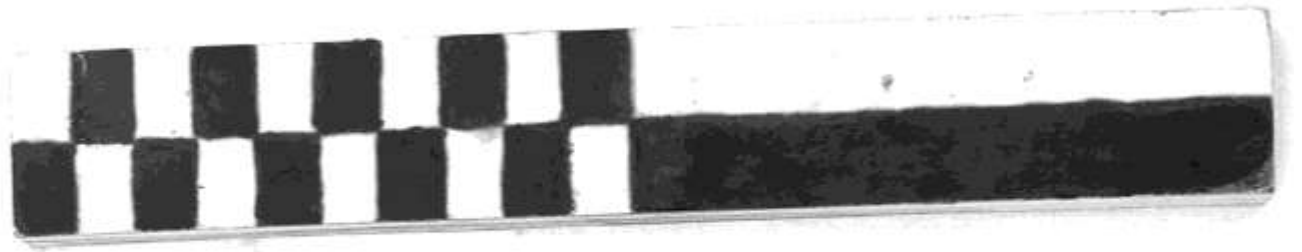


Fig. 6. *Ascia medievale, forse gota.*



Fig. 7. Celata medievale dei primi del XV sec..



Fig. 8. *Il recupero della celata medievale.*